

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione principalmente all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2012 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 175 milioni di Dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati — quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali — senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy di Gruppo prevede i limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione all'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, sono stati stipulati, nel corso dell'esercizio 2011, contratti di *Interest Rate Swap* per 205 milioni di Euro, allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alla volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2012 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia che il Gruppo ha a disposizione, sul medio termine, un finanziamento in pool da 295 milioni di Euro (scadenza 2015), con ammortamento semestrale a partire dal 2013. Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 450 milioni di Euro. Sono inoltre attivi finanziamenti nella tipologia stand-by in scadenza a febbraio 2013, per un importo di 90 milioni di Euro e una linea di factoring a valere sui crediti Sipra per circa 50 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga nel rispetto delle date contrattuali di fine trimestre. A ulteriore copertura dei rilevanti fabbisogni richiesti dall'avanzamento del progetto digitale terrestre nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti uno specifico finanziamento di 100 milioni di Euro a lungo termine, che sarà erogato in due tranches nel corso del 2013.

PAGINA BIANCA



Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento	-	..
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	568,7	642,3
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11,3	14,7
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	311,6	261,9
7.- Altre	11,7	13,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	903,3	932,6
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	221,4	232,9
2.- Impianti e macchinario	339,6	293,1
3.- Attrezzature industriali e commerciali	8,4	10,0
4.- Altri beni	29,9	29,5
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	84,3	116,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	683,6	682,3
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	1,9	1,7
b) imprese collegate	9,7	9,7
d) altre imprese	0,8	0,8
	12,4	12,2
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,7	0,2
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9,2	8,7
	9,9	8,9
3.- Altri titoli	1,5	3,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23,8	24,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.610,7	1.639,7

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,3	1,3
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
4.- Prodotti finiti e merci	1,7	2,0
TOTALE RIMANENZE	3,2	3,5
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	518,3	703,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4,1	-
2.- Verso imprese controllate non consolidate	..	..
3.- Verso imprese collegate	0,2	0,3
4bis.- Crediti tributari		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	88,2	52,8
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	16,9	0,1
4ter.- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	38,1	30,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,5	5,6
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	60,5	158,6
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	9,0	9,9
TOTALE CREDITI	740,8	961,7
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	10,4	18,4
2.- Assegni	0,1	..
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,4
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10,9	18,8
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	754,9	984,0
D) RATEI E RISCONTI	22,5	45,8
TOTALE ATTIVO	2.388,1	2.669,5

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	9,0	7,0
VII. Altre riserve	284,0	281,7
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(244,6)	4,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	290,9	535,3
II. QUOTE DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	290,9	535,3
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	154,6	155,6
2.- Per imposte, anche differite	8,2	11,5
3.- Altri	340,4	245,8
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	503,2	412,9
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	318,6	326,9
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	175,0	72,6
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	197,4	210,7
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,1	1,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,7	0,7
6.- Acconti	5,0	3,4
7.- Debiti verso fornitori	676,5	846,3
9.- Debiti verso controllate non consolidate	3,6	7,5
10.- Debiti verso imprese collegate	4,3	4,3
12.- Debiti tributari	49,6	71,4
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51,4	52,7
14.- Altri debiti	73,7	77,9
TOTALE DEBITI	1.237,3	1.348,8
E) RATEI E RISCONTI	38,1	45,6
TOTALE PASSIVO	2.388,1	2.669,5

Conti d'Ordine Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	39,5	61,7
	42,1	64,3
c) Altre:		
- a favore di altri	-	2,0
Totale garanzie personali prestate	42,1	66,3
2.- Garanzie reali prestate		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	1,4	3,7
c) Per debiti iscritti in bilancio	-	50,6
Totale garanzie reali prestate	1,4	54,3
3.- Impegni di acquisto e di vendita	1,0	1,9
4.- Altri conti d'ordine	390,9	550,9
	435,4	673,4

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.704,9	2.923,6
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	..	..
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	..	0,1
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25,1	24,4
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	11,1	9,2
b) plusvalenze da alienazioni	0,1	3,1
c) diversi	92,9	80,9
	104,1	93,2
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.834,1	3.041,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27,1)	(28,0)
7.- Per servizi	(648,1)	(700,2)
8.- Per godimento di beni di terzi	(519,5)	(436,5)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(726,8)	(733,1)
b) oneri sociali	(204,0)	(207,9)
c) trattamento di fine rapporto	(53,8)	(55,0)
d) trattamento di quiescenza e simili	(13,4)	(15,2)
e) altri costi	(17,3)	(16,6)
	(1.015,3)	(1.027,8)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(488,2)	(512,9)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(127,8)	(117,1)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(31,3)	(30,0)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6,3)	(6,3)
	(653,6)	(666,3)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,3)	(1,1)
12.- Accantonamenti per rischi	(16,6)	(13,7)
13.- Altri accantonamenti	(10,3)	(4,5)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(4,0)	(4,4)
b) canone di concessione	(27,9)	(28,0)
c) altri	(75,8)	(68,0)
	(107,7)	(100,4)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.998,5)	(2.978,5)
Differenza tra valore e costi della produzione	(164,4)	62,8

segue

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	..	..
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese collegate	..	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	1,3	1,1
	1,4	1,2
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	..	..
b) interessi e commissioni a imprese collegate	..	..
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(15,5)	(9,6)
	(15,5)	(9,6)
17bis.- Utili e perdite su cambi	3,1	(0,9)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(11,0)	(9,3)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1,2	1,1
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	..	-
	1,2	1,1
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(0,6)	(6,8)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0,3)	(0,2)
	(0,9)	(7,0)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,3	(5,9)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	18,0	0,1
	18,0	0,1
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(0,1)	(2,5)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	..	..
d) altri	(68,8)	(4,4)
	(68,9)	(6,9)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(50,9)	(6,8)
Risultato prima delle imposte	(226,0)	40,8
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(18,6)	(36,7)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(244,6)	4,1
Di cui:		
- quota Capogruppo	(244,6)	4,1
- quota terzi	-	-



Nota integrativa

PAGINA BIANCA

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2012, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2012 e 2011 è esposto nella pagina 231.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2012):

- Rai Cinema SpA; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 100%.
- RaiNet SpA; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 100%.
- Rai Way SpA; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 100%.
- Rai World SpA; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 100%.
- Sipra SpA; sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Audiradio Srl in liquidazione; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- Auditel Srl; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- Euronews - Société Anonyme; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles, capitale sociale Euro 4.032.840; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione; sede sociale c/o GC Consultants in New York, 444 Madison Avenue suite 1206, capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- San Marino RTV SpA.; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13, capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- Tivù Srl; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8, capitale sociale Euro 1.001.886; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

Si segnala che in data 31 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci di Rai Corporation ha deliberato lo scioglimento della società e il conseguente avvio della fase di liquidazione del patrimonio sociale.

3) Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

- a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato del periodo corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise.
- c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

- a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video, ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
 - *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
 - *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.
- b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto integrale. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazioni a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19. Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri.
- h) Le partecipazioni in altre società e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.

- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter Imposte anticipate, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- s) I debiti sono esposti al valore nominale.
- t) I debiti ed i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite ad imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi ad imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi ed in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.